



*Prefettura – UTG
di Caserta*



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

**PROTOCOLLO DI LEGALITÀ TRA
LA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CASERTA
E CONFINDUSTRIA CASERTA**

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Interno, nel corso del Comitato Nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 1° agosto 2014, ha dato avvio al "Nuovo modello Caserta", basato non solo su attività di diretto contrasto alla criminalità organizzata, ma rivolto a promuovere una più ampia accezione di legalità a supporto dello sviluppo economico e civile del territorio, instaurando a tal fine una stretta, necessaria sinergia con tutti i livelli di governo interessati e valorizzando la collaborazione e la responsabilità delle parti sociali, secondo le direttrici della nuova programmazione PON Legalità 2014-2020 e nel solco delle iniziative comuni già avviate, perfezionandone l'efficacia;
- in tale contesto, un'efficace politica di contrasto alla criminalità organizzata necessita di una responsabile attività di prevenzione territoriale, supportata anche attraverso il coinvolgimento delle forze sane della società civile ed economica, per garantire i principi della libertà di impresa e della concorrenza leale;
- il Ministero dell'Interno ritiene che il sistema Confindustria nel suo complesso possa contribuire in modo rilevante allo svolgimento corretto e regolare delle attività d'impresa mediante l'attivazione di misure di salvaguardia finalizzate a contrastare l'azione delle organizzazioni criminali nell'ambito delle attività economiche e, unitamente all'azione coordinata delle pubbliche Autorità, per assistere e sostenere le imprese;
- il sistema Confindustria, nelle sue diverse articolazioni, ha da tempo avviato una serie di iniziative, volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche;
- la Confindustria ha approvato il 28 gennaio 2010 una delibera che impone alle Associazioni Industriali del Mezzogiorno di prevedere nei propri Codici Etici il dovere di denuncia per gli associati che subiscono estorsioni o altri delitti idonei a limitarne l'attività economica, ma anche l'espulsione dell'impresa i cui vertici siano stati condannati per reati di associazione di tipo mafioso o la sua sospensione, nel caso di irrogazione di misure di prevenzione o sicurezza o di rinvio a giudizio per reati di mafia;



Prefettura – UTG
di Caserta



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

- in data 10 maggio 2010 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e la Confindustria il Protocollo di Legalità finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia, successivamente rinnovato tra le medesime Parti in data 19 giugno 2012;
- in data 22 gennaio 2014 il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo al citato Protocollo, che introduce un meccanismo diretto a superare le criticità derivanti dalla nuova disciplina della documentazione antimafia - in vigore dal 13 febbraio 2013 - e a sottoporre a controlli antimafia le imprese aderenti al Protocollo e i rispettivi *vendors*, attraverso l'inoltro delle relative richieste alle Prefetture per il tramite delle articolazioni di Confindustria;
- la Confindustria Caserta, intende potenziare la propria azione tesa a contrastare i rischi di infiltrazioni criminali che influenzano fortemente e ostacolano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali a livello locale, contribuendo a rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità degli operatori economici;
- la Confindustria Caserta è partner operativo di Confindustria e del Commissario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura nell'ambito del progetto PON Sicurezza, dal titolo "Caltanissetta e Caserta sicure e moderne", finalizzato allo sviluppo di una rete di tutela del sistema imprenditoriale locale dalle pressioni criminali, dal racket e dall'usura, nonché - tra l'altro - proprio all'incremento del numero di adesioni delle imprese al Protocollo di legalità e alla collaborazione con le Prefetture per la messa in opera del Protocollo e per l'attuazione degli altri strumenti di legalità previsti dalla legge, *in primis* il rating di legalità e le *white list* prefettizie;
- le parti intendono, pertanto, porre in essere una serie di iniziative tese ad intensificare l'azione di prevenzione e contrasto nei confronti di ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo dell'impresa e nel mercato del lavoro nella provincia di Caserta, sperimentando, a tutela delle attività economiche e degli investimenti, anche forme innovative di vigilanza delle attività di cantiere, nella fase attuativa degli appalti e dei subappalti

PRESO ATTO

- degli obiettivi, delle finalità complessive e dei reciproci impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo di Legalità sopra citato e dei successivi atti di rinnovo e aggiuntivi;



*Prefettura – UTG
di Caserta*



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

- dei contenuti riferibili alle specifiche modalità attuative ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Protocollo 10 maggio 2010, indicate nelle Linee Guida elaborate dalla Commissione per la Legalità di cui all'art. 4 del Protocollo, che formano parte integrante della presente intesa;
- della delibera della Giunta di Confindustria Caserta adottata il 16 dicembre 2014 di recepimento Atto aggiuntivo e Nuove Linee Guida del Protocollo di Legalità 2010 tra Confindustria e Ministero dell'Interno del 22 gennaio 2014.

**LA PREFETTURA- UTG DI CASERTA
E CONFINDUSTRIA CASERTA
CONVENGONO**

Art. 1. OBIETTIVI

La Prefettura di Caserta e la Confindustria Caserta concordano sull'importanza di porre in essere una stretta collaborazione fra imprese e pubbliche autorità delle aree di rispettiva competenza per rendere efficaci i controlli e il monitoraggio sui meccanismi di mercato locali, assicurando adeguati strumenti di prevenzione, in modo particolare in materia di contratti, pubblici e privati, per lavori, servizi e forniture e di controllo dei flussi di manodopera e mezzi nei cantieri, al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia e rafforzare la rete di presidi a favore delle imprese che operano nel rispetto della legalità, della trasparenza e della concorrenza leale.

Art. 2. IMPEGNI

La Confindustria Caserta si impegna a:

- promuovere presso tutte le proprie imprese associate l'etica della responsabilità e il rispetto dell'obbligo di denuncia dei reati che ne limitino direttamente o indirettamente la libertà economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili a organizzazioni criminali;
- recepire l'adozione di principi che contemplino l'obbligo di espulsione e/o sospensione delle imprese associate in presenza delle condizioni determinate sulla base del presente protocollo;
- raccogliere i dati e le informazioni concernenti le imprese aderenti al Protocollo e i rispettivi fornitori, appaltatori e subappaltatori, trasmessi in formato elettronico



Prefettura – UTG
di Caserta



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

dalle imprese aderenti, e gestire tali informazioni nei rapporti con le imprese associate e con le pubbliche autorità, anche ai fini dell'inoltro alla Prefettura delle richieste di documentazione antimafia e delle successive comunicazioni a Confindustria nazionale;

- promuovere, presso le imprese associate, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei *partners*, subappaltatori e fornitori, nonché delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la regolarità contributiva dei lavoratori che sono spesso indicatori di gravi fenomeni criminali;
- raccogliere e comunicare a Confindustria, attraverso modalità elettroniche, i dati delle imprese associate aderenti ai fini della loro iscrizione nell'elenco di cui all'art. 2 del Protocollo di Legalità;
- promuovere, presso le imprese associate, l'accettazione dei controlli sui flussi di manodopera ed i mezzi impiegati nei cantieri al fine di un mirato monitoraggio dell'esecuzione degli appalti e dei subappalti, nonché dei fornitori;
- promuovere, presso le imprese associate, l'accettazione dell'obbligo di comunicare alla Prefettura, secondo le modalità che saranno indicate nelle Linee Guida di cui all'art. 4, i dati di cui al punto precedente. La mancata comunicazione di tali dati comporterà l'inefficacia delle misure introdotte con il presente Protocollo;
- promuovere, presso le imprese associate l'accettazione dell'obbligo di inserire nei contratti la clausola risolutiva espressa in caso di sopravvenuta comunicazione e/o informazione antimafia interdittiva;
- promuovere iniziative di formazione per diffondere la cultura della legalità, in collaborazione con la Prefettura e con le altre Istituzioni del territorio, per rendere operativi gli strumenti di legalità previsti dalla legge, quali in particolare il *rating* di legalità e le *white list*.

La Prefettura di Caserta si impegna a:

- ottimizzare le procedure di rilascio della documentazione antimafia ai fini dell'attuazione del presente protocollo;
- trasmettere alla Prefettura territorialmente competente la richiesta di "informazioni" prevista dall'art. 90 del Codice Antimafia nel caso la società o l'impresa nei cui riguardi devono essere rilasciate le "informazioni" abbia sede legale nel territorio di altra provincia;
- curare l'iscrizione nelle *white list* per le imprese coinvolte nell'attuazione del presente Protocollo, laddove ne facciano richiesta anche per il tramite di Confindustria;



Prefettura – UTG
di Caserta



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

- monitorare le attività dei cantieri segnalati dalle imprese aderenti al Protocollo disponendo, anche a seguito degli ordinari servizi di prevenzione e controllo, mirate attività di accesso volte ad verificare la corrispondenza dei dati relativi ai flussi di manodopera e di mezzi a quelli forniti dall'impresa, anche attraverso modalità elettroniche.

Inoltre, le parti nel fare espresso richiamo a quanto contenuto nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria il 22 gennaio 2014, stabiliscono che l'invio delle informazioni per ottenere la documentazione antimafia da parte delle imprese aderenti e dei loro fornitori, iscritti ovvero da iscrivere nelle "vendors' list", dovrà avvenire tramite Confindustria Caserta per via telematica, a mezzo PEC, o attraverso altri mezzi di comunicazione aventi efficacia legale.

Art. 3. COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA LEGALITÀ

La Prefettura di Caserta e la Confindustria Caserta istituiscono una Commissione per la Legalità a livello territoriale formata da rappresentanti della Prefettura, di cui uno avente funzioni di coordinatore, e rappresentanti della Confindustria Caserta, con lo scopo di programmare le attività, monitorare la realizzazione delle iniziative congiunte oggetto del presente protocollo nel territorio di riferimento nonché elaborare le Linee Guida per l'attuazione del Protocollo con particolare riguardo alla individuazione delle soglie per la richiesta della documentazione antimafia per i subappalti ed i fornitori e alla disciplina delle modalità per la formazione del c.d. "settimanale di cantiere" e la trasmissione dei relativi dati alla Prefettura di Caserta per lo svolgimento dei relativi controlli.

La Commissione, altresì, può proporre alla Commissione per la Legalità prevista dall'art. 4 del Protocollo nazionale l'adozione di eventuali azioni opportune per garantire una più efficace attuazione dei principi, regole e procedure in esso contenuti.

Art. 4. DIFFUSIONE E DURATA DEL PROTOCOLLO

La Confindustria Caserta, nel trasmettere il presente protocollo e le linee guida alle imprese associate, si impegna ad emanare opportune indicazioni ai fini della puntuale attuazione degli stessi, conformemente alle indicazioni provenienti dal livello centrale.



*Prefettura – UTG
di Caserta*



Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia

Il presente protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, si intende rinnovato di anno in anno salvo diverso accordo tra le Parti. La durata del presente protocollo è in ogni caso coincidente con la durata del Protocollo di Legalità nazionale.

La Prefettura e la Confindustria Caserta si impegnano ad adeguare i contenuti del presente protocollo a eventuali modifiche del Protocollo di Legalità o a nuove intese che dovessero essere assunte a livello nazionale.

Caserta, 02.03.2015

Il Prefetto di Caserta
Dott.ssa Carmela Pagano

Il Presidente di Confindustria Caserta
Ing. Luciano Morelli